

L'APPELLO

Lettera dell'associazione a tutta la delegazione pugliese a Roma

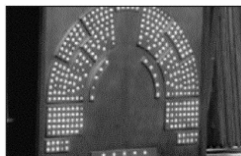
● L'appello è accorato, quasi una preghiera civile, in ogni caso un grido d'allarme. Che invita i parlamentari pugliesi alla responsabilità, eventualmente «all'obiezione di coscienza», comunque - e il senso è questo - al sostegno al governo di larghe intese «nato per condurre l'Italia verso il raggiungimento di pochi ma fondamentali obiettivi». La lettera è su carta intestata dell'Azione cattolica pugliese e riporta in calce la firma del delegato regionale e dei presidenti provinciali, ed è indirizzata a tutti i deputati e senatori eletti in Puglia. Un messaggio forte e chiaro, che si riallaccia al documento nazionale dei giorni scorsi e che fa leva sui 60mila iscritti in Puglia all'Azione cattolica.

Lo scenario, innanzitutto: «La situazione politica in queste ore sta determinando uno scenario di preoccupazione per la vita del Paese, già lungamente e profondamente messo alla prova in questo tempo difficile. Ci sembra di poter con fermezza affermare che la politica, in questo tempo, non può permettersi di mettere in secondo piano gli interessi del Paese. Ci sembra fondamentale, in questo tempo, che le migliori forze in campo debbano condannare con forza ogni tentativo, sia nascosto che esplicito, che consenta agli interessi particolari di prevalere a danno del bene di tutti».

Poi, l'Azione cattolica tira la volata al governo: «Seppur dentro mille contraddizioni e difficoltà, è nato per condurre l'Italia verso il raggiungimento di pochi ma fondamentali obiettivi. L'Italia, in uno dei momenti più drammatici della storia repubblicana, merita ancor di più che chi sceglie la vita politica come servizio sappia sempre scorgere con arte il bene comune rinunciando, quando questo viene palesemente negato in nome di interessi personali, di parte o privatistici, a garantire obiettivi di basso profilo. Per questo - continua il documento - chiediamo con forza a ciascuno di voi che, nel momento del confronto parlamentare di mercoledì e nel voto

L'Azione cattolica ai parlamentari «Votate il sostegno»

I PUNTI CHIAVE



Le scelte

«Se necessario fate obiezione di coscienza nell'interesse del Paese»



La decisione

Invito alla responsabilità «Questo esecutivo ha obiettivi fondamentali»



MESSAGGIO

La lettera è stata spedita a tutti i parlamentari pugliesi. Per ora ha risposto solo il deputato del Pd Gero Grassi

che conseguirà, di agire secondo coscienza, di fare anche obiezione di coscienza, con l'atteggiamento di chi dissente rispetto a scelte che pregiudicano un equilibrio già tanto delicato e di difficile gestione. A tutti chiediamo responsabilità e generosità, chiediamo con forza di governare il Paese, di adoperarsi in modo adeguato, giusto e di largo respiro mediante interventi mirati a tutela innanzitutto delle situazioni più gravi, di promuovere condizioni di vita più solide per le famiglie e di garantire un futuro per le prossime generazioni. Un monito particolare, in questo senso, rivolgiamo ai politici cristianamente ispirati presenti in ogni schieramento. Chiediamo che avvertano l'urgenza di mettere in campo quell'esercizio di responsabilità che, in questo frangente tra i più delicati della storia repubblicana, consenta di offrire la testimonianza di una fede in grado di ispirare senza incertezze scelte per il bene del Paese. No a gesti sconsiderati, prima viene il Paese».

Parole decise, che s'accostano a quanto già spiegato nel documento nazionale di Azione cattolica, che peraltro definisce il ritorno alle urne «un'ipotesi sciagurata». Aggiunge Giovanni Battista Gaudioso, delegato regionale: «Ci affidiamo alla coscienza dei singoli, ma con l'appello a garantire sempre il bene del Paese, soprattutto in un momento così delicato. Non possiamo restare in silenzio dinanzi a questo scenario. E andare alle urne non è auspicabile: sia perché si voterebbe con questa legge elettorale, che ha problemi strutturali evidenti; e sia perché in questo momento la risposta reale va data in altra direzione». La lettera è stata inviata ieri mattina ai parlamentari, «e c'è già una risposta: quella del deputato Pd Gero Grassi, il quale ci ha scritto che si sta impegnando nel senso da noi indicato».